

SOTTOCOMITATO DISABILITÀ, A EMERGO 2023 FONDI PER 16,5 MILIONI: «RISORSE DA IMPEGNARE MIRANDO ALL'EFFICACIA DEI RISULTATI»

Le azioni e gli strumenti messi in campo da Città metropolitana per sostenere la formazione, l'inserimento e il mantenimento nel mondo del lavoro delle persone con disabilità non sono abbastanza conosciute. Non si spiega altrimenti perché, a fronte di un alto numero di iscritti al collocamento mirato nel territorio metropolitano, «sembra non ci siano persone alle quali offrire i nostri servizi» ha rimarcato Diana De Marchi, consigliera delegata di Città metropolitana al Lavoro, politiche sociali e pari opportunità, aprendo il consesso del Sottocomitato Disabilità martedì scorso 7 novembre nella sala del Consiglio di Palazzo Isimbardi.

Lo stato dell'arte dei progetti in corso di «Emergo» - il piano di Città metropolitana per finanziare misure e azioni dedicate ai lavoratori con disabilità - è nei numeri squadernati dalle slides che hanno accompagnato la relazione del direttore del settore Federico Ottolenghi.

Il report riferito agli avvisi ancora in essere, finanziati da Emergo 2020 per l'annualità di erogazione 2022-2023, vede il bando MI278 per le «Azioni di rete» (budget 750mila euro) fruito finora da 626 utenti, di cui 466 con dote, per un totale di 32mila ore erogate. Il servizio maggiormente utilizzato è quello per le competenze di base trasversali, seguito da quello per le competenze digitali, mentre il meno gettonato risulta essere quello per le competenze economico finanziarie.

La Dote Unica Lavoro (DULD), con un fondo di 5.024.767,39 euro su Emergo 2021, al 15 ottobre risultava prenotata per 1.084 persone, per un totale di 4.189.036 euro. L'azione per le competenze trasversali e l'orientamento di studenti con disabilità (budget 500mila euro) finanzia 8 progetti che vedono coinvolti 111 studenti/studentesse e circa 25 scuole. L'accompagnamento al lavoro di giovani con disturbo dello spettro autistico (Emergo 2020 e 2021) ha risorse destinate per 782.536,46 euro e vede 7 progetti ammessi con 46 ragazzi/e coinvolti.

All'azione «Cittadinanza digitale» (Emergo 2021, budget 1.412.682,28 euro) partecipano 10 progetti formativi, con un catalogo di 34 corsi di informatica di livello base e 25 di livello avanzato, ma ad oggi sono stati avviati solo 10 corsi base e due avanzati.

Migliore il quadro dell'azione di sistema direttamente a sostegno delle realtà aziendali (Emergo 2021) con l'obiettivo di favorire la diffusione di politiche relative al disability manager: ammessi 9 progetti, hanno finora aderito 50 imprese di diverse dimensioni e settori. Budget a disposizione: 434.610,66 euro.

Il rapporto fornisce il quadro riepilogativo delle misure e delle risorse finanziate con il fondo 2022 per un totale di 13,2 milioni di euro.



QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE MISURE E DELLE RISORSE – FONDO 2022

TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO PREVISTO
Dote Valutazione del potenziale	€ 500.000,00
Dote Unica Lavoro – Persone con disabilità	€ 5.480.000,00
Dote Impresa – Collocamento Mirato	€ 2.000.000,00
Orientamento al lavoro (PCTO)	€ 1.000.000,00
Azioni di sistema sperimentali	€ 1.000.000,00
Azione di sistema – Cittadinanza digitale	€ 647.253,35
Azione di sistema – Accompagnamento al lavoro di giovani con disabilità dello spettro autistico	€ 300.000,00
Assistenza tecnica	€ 1.273.596,01
TOTALE RISORSE 2022	€ 13.200.849,36

16/38

L'asse I di Dote Impresa vede attualmente 292 domande finanziate rispetto alle 558 pervenute per un importo finanziato di 1.651.615 euro. «E' nostra intenzione cercare di ridurre i tempi di lavorazione per l'accettazione delle richieste attraverso il passaggio da sistemi di gestione informatica che sono una sorta di trasposizione dell'elaborazione manuale a piattaforme digitali che aiutino a caricare dati e documentazione, riducendo la necessità di controlli da parte dei nostri uffici - ha detto Ottolenghi - Un tema da affrontare con la criticità aggiuntiva del passaggio da Sintesi a SIUL».

Gli assi II e III di Dote Impresa rilevano un problema sul quale il Sotto Comitato è stato invitato a una riflessione. Succede che non sono pervenute domande di partecipazione, fatta eccezione per la tipologia di intervento "Isola formativa" che vede un solo progetto finanziato con 50mila euro. «Non è detto che interventi correttivi apportati da Regione Lombardia per la Dote Impresa bastino a correggere il quadro» ha commentato Ottolenghi.

Per le «Azioni di sistema» Masterplan 2022, l'accompagnamento all'inserimento lavorativo di persone con disabilità sensoriali vede destinate risorse pari a 600mila euro. Ammessi e finanziati 2 progetti le cui attività sono in corso e avranno una durata di 12 mesi. È in linea con l'obiettivo strategico di sviluppare ulteriormente le reti territoriali l'azione di sistema mirata a nuove sinergie tra pubbliche amministrazioni e enti accreditati per uno studio dei bisogni emergenti a livello locale e una mappatura dei servizi esistenti con lo scopo di sperimentare nuovi modelli e un'attività di promozione delle iniziative.

Al Sotto Comitato è quindi stato presentato il riparto 2023 del Fondo regionale Disabili, che quest'anno ammonta a 77 milioni di euro, con un significativo +17% rispetto all'anno 2022 (quando il FRD era pari a € 64.000.000). A Città metropolitana toccheranno 16.471.704,33 euro, con un delta percentuale rispetto al 2022 pari a +2,35%. I criteri di riparto sono gli stessi del passato, il 40% legato alla dimensione territoriale e il 60% alla capacità organizzativa. Ottolenghi ha invitato a una riflessione in vista del prossimo Masterplan 2023:

«Abbiamo a disposizione un incremento di risorse che non possiamo semplicemente giocare aumentando proporzionalmente il budget delle singole misure. Il risultato su cui siamo poi misurati è l'inserimento lavorativo».

L'incongruenza tra numero delle persone iscritte e la difficoltà degli enti accreditati a erogare doti per l'inserimento lavorativo è evidente nei dati del Collocamento mirato nell'annualità 2022

- 27.858 persone con disabilità iscritte, di cui 14.804 disponibili al lavoro;
- 10.488 aziende in obbligo sul territorio della Città metropolitana di Milano di cui circa la metà con organici fino a 50 dipendenti;
- 3.800 circa gli avviamenti effettuati nel 2022 dedicati a persone con disabilità, di cui circa 1.265 con contratto a tempo indeterminato;
- 1.772 gli avviamenti che sono stati preceduti da un periodo di tirocinio extracurricolare;
- 2.500 circa le aziende che hanno stipulato convenzioni con Città metropolitana di Milano, di cui 463 hanno usufruito delle convenzioni art.14;
- oltre 5.000 le aziende che hanno usufruito di una consulenza del Collocamento Mirato.

A fronte di questo quadro si impone la necessità di una comunicazione più efficace per far conoscere le misure e le azioni di Emergo, rivolta a tutti, ma in particolare alle istituzioni che devono veicolare la stessa informazione.

Altra azione necessaria è quella di verificare le liste del collocamento mirato, per capire perché la maggior parte degli iscritti non risponde alle chiamate.

Complementare la proposta di un allargamento della presa in carico integrata: «Potremmo sperimentare se ha senso dedicare una quota di budget alla presa in carico di persone non iscritte al collocamento mirato ma con criticità tali da non riuscire ad essere intercettate dalle politiche attive del lavoro».

A quest'ultimo proposito Vittoria Brunelli, responsabile del Servizio Progettazione degli interventi per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità e dei percorsi formativi, ha illustrato la proposta di una nuova azione sperimentale di cui si vorrebbe approntare uno studio di fattibilità con il Masterplan 2023: la progettazione di un Recovery College sul territorio di Città metropolitana. Si tratta di una pratica innovativa nell'ambito dei servizi per la Salute mentale, ne esiste un esempio a Brescia, il «CoLab Torre Cimabue» riconosciuto da Regione Lombardia: uno spazio in cui far convergere i servizi volti all'inclusione e all'integrazione con una specifica attenzione al tema dell'inserimento e del reinserimento al lavoro delle persone con disabilità. Attività e iniziative sono realizzate grazie alla collaborazione con numerosi soggetti del territorio con i quali si è costruita una rete di relazione e scambio.

Dal tavolo del Sotto Comitato è arrivata una sostanziale adesione alla proposta di allargare la platea dei destinatari delle misure di Emergo, con il contrappunto di importanti annotazioni. A partire da quella riguardante la certificazione di disabilità: «Chi è autistico

non ha frenesia di certificare la propria condizione. Se nel parla tanto ma poi si scopre che persone disponibili a partecipare a progetti se ne trovano pochi. Dobbiamo pensare al mondo della disabilità come a un mondo della fragilità - ha fatto presente Daniele Viola Consorzio Sir - Ma se non c'è certificazione non si può adire alla DULD e alle Doti impresa». Quest'ultima è «uno strumento fantastico» ma si spende poco. Perché? «Non c'è alcuna richiesta di consulenza da parte delle aziende perché lo strumento è farraginoso. Per la "transizione" ci sono condizioni inattuabili: difficile realizzare percorsi di mantenimento dopo l'inserimento lavorativo perché le cooperative, che di fatto sono imprese sociali, non possono accedere direttamente ai finanziamenti. Un altro limite è che le quote della ripartizione sul bando sono il 30% per la chiamata diretta e il 70% per graduatoria: 30 è pochissimo, ma garantisce più inserimento. Vale la pena correggere».

Un dato di fatto è che l'età media degli iscritti al Collocamento mirato è molto alta, over 55 anni: «Perché gli studenti con disabilità in uscita dalle scuole sfociano quasi tutti nei Cse e pochissimi al collocamento mirato? In genere passano altri 4/5 anni prima di approdare a una occupazione nel mondo del lavoro. Manca la capacità di orientare le famiglie, pochi assistenti sociali sanno indirizzare questi ragazzi e ragazze al lavoro».

Il direttore Ottolenghi ha tirato le conclusioni, accogliendo l'istanza di sviluppare la collaborazione con le parti sociali in termini di coprogettazione e co-programmazione. «Troviamo il modo di condividere e approfondire dati e documentazioni. Come strumento di lavoro cercheremo di costruire una rete di scambio di informazioni, con un lavoro anche a distanza che faciliti poi le riunioni in presenza».

[Qui le slides del rapporto presentato durante la seduta](#)

«Le notizie della settimana» – 13 novembre 2023

© RIPRODUZIONE RISERVATA La presente newsletter è ad uso esclusivamente interno al Settore Politiche del lavoro, welfare metropolitano e promozione delle pari opportunità.